



Quadro giuridico relativo alla libertà religiosa ed effettiva applicazione

La Costituzione della Repubblica Democratica di Timor Est è modellata su quella del Portogallo e garantisce le libertà di coscienza, di religione e di culto, nonché la separazione tra Chiesa e Stato. Il Preambolo della Costituzione afferma la determinazione dello Stato a «combattere ogni forma di tirannia, oppressione, dominazione e segregazione sociale, culturale o religiosa, a difendere l'indipendenza nazionale e a rispettare e garantire i diritti umani e i diritti fondamentali del cittadino»¹.

L'articolo 12 (paragrafo 1) sancisce che «lo Stato riconosce e rispetta le diverse confessioni religiose, che sono libere nella propria organizzazione e nell'esercizio delle proprie attività, con la dovuta osservanza della Costituzione e della legge». Al paragrafo 2 dello stesso articolo si aggiunge che «lo Stato promuove la cooperazione con le diverse confessioni religiose che contribuiscono al benessere del popolo di Timor Est». L'articolo 16 (paragrafo 2) vieta qualsivoglia discriminazione a sfondo religioso.

Il Codice Penale del Paese riflette i suddetti principi costituzionali. L'articolo 124, ad esempio, include tra i reati contro l'umanità «la persecuzione, intesa come la privazione dell'esercizio di diritti fondamentali garantiti dal diritto internazionale, esercitata ai danni di un gruppo o un'entità collettiva per motivazioni legate a politica, razza, nazionalità, etnia, cultura, religione, genere o per qualsiasi altra ragione universalmente riconosciuta come inaccettabile dal diritto internazionale»².

Nonostante la separazione tra Stato e religione, il Preambolo della Costituzione afferma che «nella sua prospettiva culturale e umana, la Chiesa cattolica di Timor Est ha sempre saputo farsi carico con dignità delle sofferenze di tutti i cittadini, ponendosi al loro fianco nella difesa dei loro diritti fondamentali». In base all'articolo 11 (paragrafo 2), «lo Stato riconosce e valorizza il contributo della Chiesa cattolica al processo di liberazione nazionale di Timor Est».

Assieme alle Filippine, Timor Est è uno dei due Stati a maggioranza cattolica dell'Asia. Non esiste una religione ufficiale di Stato, ma la Chiesa cattolica gode di una significativa autonomia in tutto il Paese – come ad esempio nell'istituzione e nella gestione delle proprie scuole – e usufruisce di agevolazioni fiscali. La maggior parte delle istituzioni educative è pubblica e l'istruzione religiosa è facoltativa, ad eccezione delle scuole cattoliche private³.

¹ Governo di Timor Est, *Costituzione della Repubblica Democratica di Timor Est*, 20 maggio 2002, <http://timor-leste.gov.tl/?cat=37&lang=en> (consultato il 25 maggio 2022).

² Organizzazione Mondiale della Proprietà Intellettuale, *Codice Penale (approvato con Decreto Legge n. 19/2009)*, <http://www.wipo.int/wipolex/en/details.jsp?id=10928> (consultato il 25 maggio 2022).

³ Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, Ufficio per la libertà religiosa internazionale, *Rapporto 2021 sulla libertà religiosa internazionale: Timor Est*, <https://www.state.gov/reports/2021-report-on-international-religious-freedom/timor-leste/> (consultato il 7 giugno 2022).

Episodi rilevanti e sviluppi

Le comunità religiose di minoranza hanno segnalato un certo grado di intolleranza religiosa nell'ambito dei rapporti con l'amministrazione pubblica, soprattutto al momento della registrazione dei certificati di matrimonio e di nascita. I musulmani hanno anche riferito di casi di discriminazione nella presentazione delle domande di assunzione nella pubblica amministrazione⁴.

Nel settembre 2021, un'organizzazione multireligiosa di recente costituzione, l'Asosiasaun Turizmu Relijiousu Timor-Leste (ATR-TL), ovvero Associazione per il Turismo religioso di Timor Est⁵, ha firmato un accordo con l'Ufficio governativo di Supporto alla Società Civile per una sovvenzione del valore di 110.000 dollari statunitensi, al fine di svolgere un'indagine a livello nazionale sul turismo di natura religiosa e promuovere l'ospitalità e la formazione di guide turistiche per i giovani. Inoltre, il medesimo Ufficio ha concesso 250.000 dollari alla comunità musulmana a sostegno delle sue attività. Anche diverse chiese protestanti hanno ricevuto dei finanziamenti, per un totale di 237.000 dollari statunitensi⁶.

Il 19 aprile 2022, José Ramos-Horta ha vinto le elezioni presidenziali, sconfiggendo il presidente in carica Francisco Guterres⁷. Statista rispettato, Ramos-Horta è stato in precedenza Ministro degli Esteri (2002-2006), Primo Ministro (2006-2007) e Presidente (2008-2012). Nel 1996, prima dell'indipendenza di Timor, José Ramos-Horta ha ricevuto il Premio Nobel per la Pace assieme al vescovo cattolico est-timorese monsignor Carlos Filipe Ximenes Belo «per il lavoro svolto a favore di una soluzione giusta e pacifica del conflitto di Timor Est»⁸, contribuendo a garantire l'indipendenza del Paese dal dominio indonesiano. La Nunziatura apostolica della Santa Sede a Timor Est ha elogiato il processo elettorale «pacifico e democratico» che ha portato alla regolare elezione di Ramos-Horta alla presidenza. Il Vaticano ha altresì espresso la speranza che le relazioni tra Timor Est e la Santa Sede rimangano cordiali e costruttive⁹.

Il neoeletto Presidente ha promesso di mantenere la pace e la democrazia a Timor Est, sottolineando «il suo impegno nel difendere tutte le fasce della società, incluse le minoranze di genere e indipendentemente dall'ideologia e dalla religione»¹⁰.

⁴ *Ibid.*

⁵ 7Margens, *Timor-Leste: nasce associação para o turismo religioso*, 15 ottobre 2022, <https://setemargens.com/timor-leste-nasce-associacao-para-o-turismo-religioso/> (consultato il 17 giugno 2022).

⁶ Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, Ufficio per la libertà religiosa internazionale, *Rapporto 2021 sulla libertà religiosa internazionale: Timor Est*, op. cit.

⁷ DW, *East Timor: Ramos-Horta wins presidential election*, 20 aprile 2022, <https://www.dw.com/en/east-timor-ramos-horta-wins-presidential-election/a-61509143> (consultato il 26 giugno 2022).

⁸ The Nobel Prize, *The Nobel Peace Prize 1996*, <https://www.nobelprize.org/prizes/peace/1996/summary/> (consultato il 26 giugno 2022).

⁹ Robin Gomes, *Holy See reaffirms post-election relations with Timor Leste*, "Vatican News", 26 aprile 2022, <https://www.vaticannews.va/en/church/news/2022-04/timor-leste-presidential-election-holy-see-sprizzi.html> (consultato il 25 maggio 2022).

¹⁰ Ryan Dagur, *New Timor-Leste president vows to defend all regardless of religion*, "UCA News", 20 maggio 2022, <https://www.ucanews.com/news/new-timor-leste-president-vows-to-defend-all-regardless-of-religion/97341> (consultato il 26 maggio 2022).

Il 12 maggio 2022, Timor Est è diventato il primo Paese al mondo ad adottare formalmente il “Documento sulla fratellanza umana per la pace mondiale e la convivenza comune”, firmato congiuntamente da Papa Francesco e dal Grande Imam di Al-Azhar, Ahmad Al-Tayyeb, nel febbraio 2019¹¹. Il documento, noto anche come “Dichiarazione di Abu Dhabi”, è stato emanato per promuovere il rispetto e la coesistenza pacifica tra musulmani e cristiani. Il Presidente Ramos-Horta ha espresso il proprio sostegno alla decisione del Parlamento di inserire la dichiarazione nel programma di studi nazionale al fine di insegnare ai bambini «la tolleranza religiosa, etnica, sociale e politica nella società»¹².

Prospettive per la libertà religiosa

In generale, a Timor Est la libertà religiosa gode del massimo rispetto e nulla fa pensare che questa situazione possa subire cambiamenti significativi nel prossimo futuro.

¹¹ Ryan Dagur, *Timor-Leste adopts papal document on human fraternity*, “UCA News”, 13 maggio 2022, <https://www.ucanews.com/news/timor-leste-adopts-papal-document-on-human-fraternity/97255> (consultato il 26 maggio 2022).

¹² *Ibid.*